

# LE CINQUE DIVISIONI SAP DI TORINO

500

*I Giorni di Torino* di Pier Milanese (Italia 2015, 73', col.)

## 1ª Divisione Sap Garibaldi

Brigate di appartenenza: 1ª Eusebio Giambone, 2ª Gap Dante Di Nanni, 3ª Giulio Berardengo, 4ª Evasio Godi, 5ª Alberto Rinetti, 6ª Gino Scali.

La 1ª divisione venne costituita per raggruppare le numerose squadre già operanti negli stabilimenti Fiat Spa, Lancia, Aeritalia e Viberti. La zona operativa di competenza era compresa nel perimetro quartiere Cenisia e zona ferrovia Torino-Modane verso Grugliasco, quartiere San Paolo e zona ferrovia Torino-Milano fra i corsi Francia (all'epoca corso Italia), Inghilterra e Castelfidardo (all'epoca corso Ciano), Ferrucci, Tassoni e il quartiere Pozzo Strada compreso Borgata Parella, strada del Martinetto e corso Francia oltre l'Aeritalia. Alla 1ª divisione venne iscritta la formazione Gap (Gruppi di azione patriottica). Al momento della sua costituzione, la forza effettiva della Divisione si aggirava intorno ai 500 uomini organizzati in sei Brigate leggere di manovra, ridotte poi a tre ai fini del riconoscimento giuridico.

## 2ª Divisione Sap Garibaldi

Brigate di appartenenza: 7ª Edoardo De Angeli, 8ª Osvaldo Alasonatti, 9ª Bruno Cibrario, 32ª Eugenio Colorni, 33ª Pietro Ferrero, 34ª F. Bocca.

Per la costituzione della 2ª divisione bastò inquadrare i molti gruppi militanti che già esistevano nella zona ed individuare gli elementi più capaci per assegnare loro incarichi direttivi e organizzativi; incarico che fu conferito il 10 maggio 1944 per una forza di 58 uomini suddivisi in cinque squadre. Dopo poche settimane, ai primi di giugno, l'organico accertato era di circa 700 uomini suddivisi in tre brigate dislocate nel perimetro

cittadino compreso tra la ferrovia Milano-Torino, corso Principe Oddone, piazza Statuto e corso Francia fino al dazio con la strada di circonvallazione che partendo da corso Francia andava fino alla Barriera di Milano. La zona controllata dalla 2<sup>a</sup> Divisione comprendeva quindi l'area industriale degli stabilimenti Fiat-Ferriere, Officine Savigliano, Superga, Elli-Zerboni, Cir, Cimat, Barbero, Stipel, Felice Rasetti, Bergougnan e i quartieri di Madonna di Campagna, Borgo Vittoria, Lucento, Campidoglio e Borgo San Donato.

### **3<sup>a</sup> Divisione Sap Garibaldi**

Brigate di appartenenza: 10<sup>a</sup> Antonio Gramsci, 11<sup>a</sup> Leo Lanfranco, 12<sup>a</sup> Tullio Robotti, 13<sup>a</sup> Franco Barale, 14<sup>a</sup> Elio Garetto, 15<sup>a</sup> Mario Golliard, 18<sup>a</sup> Bergamaschi, 19<sup>a</sup> Francesco Valentino.

La 3<sup>a</sup> divisione si formò il 1° aprile 1944 raggruppando la formazione Stella Rossa con altre squadre che operavano fin dall'8 settembre '43 nel perimetro corso Vittorio Emanuele II (all'epoca corso Vittorio), Ferrovia Torino-Milano, Zona Mirafiori, Borgo San Pietro e fiume Po. Come spesso accadeva, parte dell'organico proveniva dalle formazioni di montagna dopo un periodo di addestramento oppure a causa dei rastrellamenti: nell'agosto del 1944 il numero degli effettivi (400) era più che raddoppiato rispetto alla forza di giugno (160).

### **4<sup>a</sup> Divisione Sap Garibaldi**

Brigate di appartenenza: 20<sup>a</sup> Pino Casana, 21<sup>a</sup> Cagnoli-Bertoldo, 22<sup>a</sup> G. Martinelli, 23<sup>a</sup> Antonio Banfo-Bruno Cibrario, 24<sup>a</sup> Vanni.

La 4<sup>a</sup> Divisione venne costituita il 14 maggio 1944 incorporando i distaccamenti che già operavano isolatamente sul territorio dall'ottobre del '43 tra cui vi erano le già temute squadre di punta della Barriera di Milano,

del Regio Parco e della Barca di cui facevano parte uomini talmente agguerriti da scoraggiare i nemici ad uscire isolati dalle caserme.

Fino al settembre del '44, la zona di appartenenza della Divisione era delimitata dal corso Regina Margherita tra il fiume Po e corso Principe Oddone, dalla ferrovia Torino-Milano fino al torrente Stura e dall'argine della Stura tra corso Vercelli fino alla confluenza con il fiume Po; su disposizione del Comando unificato a settembre si aggiunse la zona del centro cittadino compresa fra corso Regina Margherita, fiume Po, corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra e corso Principe Oddone fino al corso Regina Margherita.

Le sedi di comando vennero stabilite negli stabilimenti Fiat Grandi Motori e Acciaierie, Sima e Nebiolo dove il Partito comunista raccoglieva un significativo consenso tanto che l'organizzazione politica del partito riuscì ad arruolare 580 volontari nel solo mese di giugno 1944.

#### **5ª Divisione Sap Garibaldi**

Brigate di appartenenza: 23ª Pensiero Stringa, 24ª Lino Rissone, 27ª Borgo Po, 28ª Viarisis, 29ª Eugenio Curiel, 30ª Bonzanino, Battaglione Gap Vasario.

Al nome della 5ª divisione si accompagna spesso l'aggettivo "speciale" sia per le particolari situazioni di impiego e sia per la loro dislocazione: le brigate che componevano la divisione erano infatti formate da elementi di punta selezionati in tutta la città e che operavano indistintamente su tutto il territorio urbano e sulle colline dell'oltre-Po, estendendo la zona di influenza non solo nella provincia ma, qualche volta, anche oltre. Già molto tempo prima della costituzione ufficiale del 1º aprile 1944, squadre formate esclusivamente da vigili del fuoco, ferrovieri ed altri giovani elementi avevano iniziato ad operare realizzando azioni di disturbo ai nazifascisti, fruttuosi colpi di mano,

innumerevoli disarmi e, non in ultimo, avevano avviato un importante servizio di passaggio di informazioni che arrivava a far conoscere la dislocazione e i movimenti delle forze avversarie anche in tutto il cuneese, in Liguria e in Lombardia. Nel riconoscimento giuridico della 5<sup>a</sup> Divisione torinese venne compreso anche il Battaglione Paolo Vasario che raggruppava le diverse squadre operaie e contadine esistenti nel circondario pinerolese e la cui sede di comando si trovava decentrata a Pinerolo.



ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA

via del Carmine 12, Torino

011 4380111 - [info@ancr.to.it](mailto:info@ancr.to.it)

A large, light-colored silhouette graphic at the bottom of the page depicts four soldiers in a trench. From left to right: the first soldier is in a dynamic pose, possibly throwing a grenade; the second soldier is carrying a machine gun on his shoulder; the third soldier is walking with a pack; and the fourth soldier is carrying a large box or equipment. The background is a soft, light orange gradient.

*I Giorni di Torino* di Pier Milanese (Italia 2015, 73', col.)